

Appello per banda ultra-larga e la fibra ottica

Lettera aperta del Direttore e del Presidente del Conservatorio di Frosinone all'Amministrazione Provinciale e al Comune di Frosinone e a tutti coloro che hanno la possibilità di aiutare lo sviluppo del nostro territorio puntando sulla formazione e l'educazione dei giovani: perché operino a un progetto comune per l'adesione a GARR, l'infrastruttura nazionale di rete di telecomunicazione a banda ultralarga dedicata ad alta formazione, università e ricerca.

Lo scorso 23 novembre il duo pianistico composto da Flavio Zaccaria e Teresa Trevisan si è esibito in una esecuzione concertistica per due pianoforti su partiture di Bach e Reger. Fin qui nulla di particolare. L'eccezionalità di questa performance è consistita nel fatto che i due artisti si trovavano, al momento dell'esecuzione, a oltre mille chilometri di distanza l'uno dall'altra: il primo presso il Conservatorio Tartini di Trieste e il secondo presso il Centre Pompidou di Parigi. A rendere possibile questo risultato è stato il progetto LOLA (Low Latency), un'iniziativa che il Conservatorio di Musica di Trieste sta realizzando in collaborazione con GARR, la rete della ricerca e dell'università che attraverso la fibra ottica e la banda ultra-larga cattura, codifica e trasmette via rete in tempo reale segnali audio/video ad alta qualità.

Nella nostra provincia, l'Università di Cassino è promotrice, grazie a un finanziamento europeo, della banda larga e della rete a fibra ottica: una potenzialità che per adesso resta quasi del tutto inespressa perché gli enti locali della nostra provincia, altri soggetti pubblici, gli istituti di alta formazione e universitari – come ha ricordato nella sua recente prolusione di inizio anno accademico il rettore dell'Università di Cassino - non hanno fatto ciò che era necessario per avvalersi di questa preziosa disponibilità.

Il Conservatorio di Frosinone ha chiesto al comune di Frosinone di compiere la scelta strategica di realizzare questa importante infrastruttura mettendola a servizio del suo sistema universitario e dell'intero apparato pubblico: ne conseguirebbe uno sviluppo straordinario delle comunicazioni e della quantità e qualità dei dati trasmessi con un investimento assolutamente contenuto: sarebbe sufficiente, infatti, costruire la rete interna al territorio comunale - anche utilizzando canali esistenti o prevedendone la costruzione insieme con i progettati interventi sulla nuova viabilità - utilizzando la fibra proveniente dall'Università di Cassino che già oggi attraversa parte del territorio comunale ed è perciò facilmente disponibile.

I risultati sarebbero di grandissimo rilievo. Il Conservatorio, l'Accademia di Belle Arti, ma anche tutte le altre scuole (sull'esempio di ciò che accade in numerosi paesi europei ma non ancora nel nostro) potrebbero davvero giovare per le loro finalità educative e culturali di un potentissimo strumento di ricerca, di sperimentazione didattica, di produzione artistica capace di generare le opportunità di uno sviluppo qualitativamente alto.

Il Conservatorio, per esempio, potrebbe realizzare master di prestigio con i maggiori centri di ricerca e produzione artistica del mondo; potrebbe trasmettere con uno streaming di altissima qualità i suoi concerti, potrebbe offrire ai suoi docenti una piattaforma con cui scambiare

esperienze musicali e di studio con i colleghi dei maggiori conservatori europei e non; ma soprattutto potrebbe offrire ai suoi studenti occasioni di conoscenza e di scambio che li metterebbero in rapporto in tempo reale con il meglio che i loro coetanei, in altre parti del mondo, sperimentano e studiano.

Non siamo abituati a chiedere senza, nello stesso tempo, dichiarare cosa siamo disposti a metterci del nostro. Nel bilancio di quest'anno abbiamo accantonato, perciò, 30 mila euro per poter adeguare la rete interna e coprire il costo dell'eventuale allaccio al nodo della rete. Ma questo servirà se il comune farà la sua parte; se lavorerà insieme con noi a questo grande progetto; se capirà la grande opportunità che gli si presenta di dare una risposta di innovazione ai bisogni di formazione delle generazioni più giovani.

Chiediamo, perciò, di aprire un tavolo ufficiale di confronto attorno al quale chiamare Comune, Provincia, Università, Conservatorio, Accademia di Belle Arti, Istituti di istruzione pubblici del nostro territorio per definire un progetto comune che entro tempi brevi ci permetta di portare la fibra ottica e la banda ultralarga della rete dell'università e della ricerca a tutto il sistema di istruzione e alta formazione della nostra provincia.

Non possiamo aspettare; il tempo dell'innovazione è adesso. Sentiamo che questa è la nostra responsabilità, se vogliamo davvero dare una risposta all'altezza di quelle sfide che, non eluse ma affrontate e vinte, possono aprire nuove strade di studio e di lavoro ai più giovani.

Antonio D'Antò e Tarcisio Tarquini

Direttore e Presidente del Conservatorio Licinio Refice di Frosinone

Frosinone 20 aprile 2011